

Natale 2017

Anche quest'anno siamo giunti a Natale
Anche quest'anno siamo invitati a contemplare il mondo
che ricerca unità nella serenità e nella pace
per costruire insieme il domani.
Purtroppo l'egoismo ancora è pesantemente presente.
La creazione è deteriorata,
come un albero secco dai rami neri,
lugubre barriera che opprime.
Anche il valore della vita è aggredito e minacciato.
Guerre assurde, divisione tra popoli,
pena di morte, torture, maltrattamenti,
violenze e sofferenze inaudite:
tutto questo è il nostro mondo.
Terribili ingiustizie dagli infiniti nomi:
oppressione, miseria, sfruttamento, discriminazione.
Sottili chiusure dentro e fuori di noi,
sono come una rete che imprigiona, soffoca la libertà
e impedisce la crescita.
Uomini e donne mortificati nelle aspirazioni:
il nostro mondo bloccato da tronchi secchi, senza futuro,
fissati nell'inverno perenne che mai vede primavera.
Vita soppressa ancora prima di nascere,
malintesa "pietà" verso il malato, che diviene arroganza.
Bambine e bambini maltrattati e abusati, donne schiavizzate,
vita degradata dalla droga e dall'alcool.
Vite ritenute meno importanti o meno utili,
aggressività distruttiva.
Questa struttura di peccato grida al cielo e invoca liberazione.